



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



“Il Piano di valutazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027”

Roma, 20 Gennaio 2024

Autorità di Gestione Nazionale del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Acronimi

AdG	Autorità di Gestione
ADGN	Autorità di Gestione Nazionale
AdGR	Autorità di Gestione Regionale
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AMS	Area Monitoring System
CdMN	Comitato di monitoraggio Nazionale
CE	Commissione europea
CIV	Comitato d'indirizzo della Valutazione
CREA	Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria
CSR	Complemento di Sviluppo Rurale
DIPEISR	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
DISR	Direzione Generale dello sviluppo rurale
FEAGA	Fondo europeo agricolo di garanzia
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
ISMEA	Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
NDM	<i>New Delivery Model</i>
OCM	Organizzazione comune di mercato
OP	Organismo pagatore
PAC	Politica Agricola Comune
PIUE	Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea
PSP	Piano Strategico della Politica Agricola Comune
RISA	Rete per la Sostenibilità Agricola
ScP	Stakeholders con Potenziale
USCdM	Ufficio di Supporto al Comitato di Monitoraggio

Sommario

Acronimi	2
Premessa	4
1.1 Obiettivi del PdV.....	6
1.2 I fabbisogni valutativi e le valutazioni del PSP	7
2. Modalità e tempi di attuazione del PdV	18
3. Governance e coordinamento delle valutazioni del PSP	20
3.2 Gli Stakeholder del PdV	21
4. Gestione dei dati e informazioni	23
5. Comunicazione, divulgazione e follow-up del PdV	24
6. Risorse, supporto tecnico and azioni di rafforzamento delle capacità amministrative e di valutazione ..	27
6.2 Risorse finanziarie	28
6.3 Supporto alle capacità di governance, attuazione e comunicazione del PdV	28
6.4 Sviluppo e rafforzamento capacità di valutazione dei GAL.....	30

Premessa

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. UE 2021/2115, ogni Stato Membro deve redigere un Piano di Valutazione (PdV), coerentemente con i requisiti minimi stabiliti dal Reg. UE 2022/1475 e, in particolare, dal suo Allegato II. Lo stesso PdV deve essere sottoposto al Comitato di monitoraggio entro un anno dall'adozione del PSP.

Il presente documento è il Piano di Valutazione (PdV) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) ed è stato definito dall'Autorità di Gestione Nazionale (MASAF/AdGN), tenuto conto delle osservazioni pervenute dal Comitato di Monitoraggio Nazionale (CdMN). Il PdV rappresenta uno strumento essenziale per garantire l'efficacia delle valutazioni dei PSP, attraverso una chiara definizione degli obiettivi da perseguire con l'attività di valutazione e l'analisi dei fabbisogni conoscitivi dei diversi attori interessati.

Al riguardo, i dettati regolamentari per la PAC 2023-2027 (artt. 139 e 140 del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/1475) prevedono che, conformemente al principio della gestione concorrente, gli Stati membri siano responsabili della valutazione dei propri Piani strategici; mentre la Commissione Europea è responsabile delle sintesi a livello dell'Unione delle valutazioni ex ante ed ex post degli Stati membri.

Il MASAF, nella sua qualità di Autorità di gestione nazionale (AdGN) del PSP, è responsabile per la conduzione di tutte le attività relative alla valutazione del PSP e in particolare della:

- **valutazione ex ante** e della **valutazione ambientale strategica** (VAS) di cui alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, entrambe realizzate nel corso della programmazione del PSP.
- **valutazione durante il periodo di attuazione.**
- **valutazione ex-post** dell'impatto complessivo del piano strategico della PAC e del suo contributo al conseguimento degli obiettivi specifici e trasversali della PAC, da realizzare entro il 31.12.2031.

In tale funzione il MASAF è anche responsabile:

- della definizione, attuazione e comunicazione del PdV;
- dell'organizzazione delle responsabilità e delle funzioni da assegnare ai diversi soggetti coinvolti nella valutazione del PSP;
- delle tempistiche per l'assegnazione dei servizi di valutazione e delle risorse necessarie per la loro conduzione;
- delle fonti da utilizzare per la realizzazione delle attività valutative.

Come enunciato dai dettati regolamentari e dai documenti di indirizzo della CE (box 1), le valutazioni del PSP hanno le seguenti finalità:

- Dimostrare i progressi e i risultati dei piani strategici della PAC e giustificarne l'utilizzo dei finanziamenti rispetto al contributo che questi apportano al conseguimento degli obiettivi generali della PAC di cui all'articolo 5 del Reg. UE 2021/2115 e degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del medesimo regolamento che sono perseguiti dal piano strategico della PAC in questione.
- Fornire informazioni che possano migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei piani.

- Dare adeguata evidenza degli aspetti territoriali e dei risultati dell'attuazione a livello regionale e locale laddove rilevante.
- Garantire la responsabilità e la trasparenza dell'attuazione del piano strategico della PAC.
- Favorire la comunicazione tra le Autorità di Gestione e gli stakeholders coinvolti nella progettazione e attuazione del Piano, compresa la Commissione Europea.
- Implementare un processo di apprendimento comune che fornisca evidenze e una solida base analitica per preparare il nuovo periodo di finanziamento dopo il 2027 e per la progettazione dei Piani futuri.

Box 1: Regolamentazione UE sul PdV

Reg. UE 2021/2115:

art. 123(2)e (obbligo di presentare il PdV).

art. 124 (Obbligo del comitato di monitoraggio di esaminare i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati, e di fornire il proprio parere sul piano di valutazione e sulle modifiche dello stesso).

artt. 139-140 (Obblighi di valutare i piani strategici della PAC nelle fasi ex-ante, durante l'attuazione ed ex post e di redigere un piano di valutazione).

artt. 131 e 140 (Obbligo di assicurare la disponibilità dei dati per il monitoraggio e la valutazione).

art. 143 (Obbligo di comunicare alla CE le informazioni disponibili, necessarie per consentirle di svolgere il monitoraggio e la valutazione della PAC).

Il presente Piano di Valutazione è stato definito sulla base dei seguenti principi:

- coordinamento tra AdGN e AdGR in materia di valutazione, con la finalità di costruire valutazioni su misura per tutti i principali stakeholder, e dare evidenza della specificità dei diversi interventi ad ogni livello dell'attuazione del PSP;
- utilità e utilizzo delle valutazioni quale strumento di apprendimento sulla politica e i suoi effetti e di miglioramento del disegno, della programmazione e dell'implementazione degli interventi della PAC, con riferimento al periodo di programmazione 2023-2027 e a quello successivo;
- portata territoriale degli interventi, per cui le scelte di valutazione, sia per ciò che riguarda le tipologie (per tema/per obiettivo/per programma) che i temi, dovranno tenere in adeguata considerazione i diversi livelli di definizione e attuazione (nazionale/regionale/locale) degli interventi relativi alla strategia nazionale della PAC.

Le attività di valutazione previste nel PdV riguarderanno sia gli aspetti relativi all'attuazione degli interventi nazionali finanziati nel primo e secondo pilastro, sia quelli relativi all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale nazionali con specificità regionali. Il PdV è articolato come segue:

- obiettivi, fabbisogni e temi generali delle valutazioni;
- modalità e tempi di affidamento dei servizi di valutazione;
- modello di governance della valutazione del PSP e stakeholders della valutazione;

- Risorse destinate alla realizzazione delle attività di valutazione, incluso il ruolo della Rete PAC a supporto;
- Dati e fonti che dovranno essere messi a disposizione dei soggetti che effettueranno la valutazione;
- Attività e prodotti di divulgazione e follow up della valutazione.

Le valutazioni eventualmente svolte a livello regionale, condotte sotto la responsabilità delle Regioni e delle PA, potranno contribuire alla valutazione complessiva del PSP, anche attraverso specifici approfondimenti concordati tra il MASAF e le Regioni/PA.

Le Regioni/PA possono individuare ambiti di valutazione in maniera autonoma, in relazione alle specificità regionali. A questo proposito, l'AdGN, attraverso l'adozione di alcune misure organizzative di governance (cfr. § 3), intende assicurare il coordinamento sistematico, tra AdGN e AdGR, in materia di valutazione del PSP, incluso il confronto sull'opportunità di trarre vantaggio, per la valutazione complessiva del PSP, delle valutazioni che verranno eventualmente realizzate a livello territoriale, sotto la responsabilità e nella piena autonomia delle AdGR.

1.1 Obiettivi del PdV

Il Piano di Valutazione è un documento strategico, funzionale a indirizzare e implementare le valutazioni relative al PSP in maniera adeguata ai loro scopi e al loro auspicabile utilizzo nel processo della sua definizione, revisione e implementazione, con l'obiettivo di valutarne l'efficacia, l'efficienza e gli impatti, fornendo evidenze sui risultati conseguiti dagli interventi, anche nell'ottica della loro attuazione settoriale e territoriale.

Con il presente PdV, si prevede la realizzazione di attività valutative tese a conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- fornire conoscenza utile a migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi;
- identificare le aree in cui il PSP può essere adattato, per garantire il raggiungimento degli obiettivi e/o affrontare nuove sfide e opportunità (cambiamenti nel contesto agricolo, l'evoluzione delle esigenze dei consumatori, la sostenibilità ambientale e i cambiamenti climatici, ecc.);
- proporre eventuali modifiche agli interventi;
- favorire la più ampia comunicazione ai cittadini, agli agricoltori, alle organizzazioni della società civile e ad altri stakeholder, delle informazioni sull'attuazione e sui risultati conseguiti con il PSP, favorendo un processo di apprendimento basato sullo scambio e sul confronto, accogliendo ulteriori fabbisogni di conoscenza valutativa emergenti e fornendo risultati utili e in tempo per poter preparare il successivo periodo del Piano strategico della PAC.

Operativamente, il PdV programma e mette a sistema la domanda valutativa e attività valutative sufficienti e appropriate nel corso dell'implementazione del PSP, assicurando coerenza con quanto è richiesto dalla Commissione Europea e, soprattutto, rappresentando il luogo di ricomposizione e convergenza degli interessi conoscitivi dell'AdG nazionale, di quelle regionali e dei principali stakeholders del PSP, nazionali e regionali. In particolare, esso definisce il quadro generale di riferimento per la realizzazione dei seguenti processi relativi alle attività di valutazione:

- Programmazione multi-annuale delle valutazioni in itinere ed ex-post che verranno realizzate nel periodo 2024-2031 sotto la responsabilità del MASAF per il PSP nel suo complesso.
- Identificazione delle principali aree tematiche e dei quesiti valutativi su cui orientare le valutazioni e le attività valutative da condurre nel corso dell'attuazione del Piano Strategico.
- Organizzazione dei soggetti e delle strutture coinvolte nelle attività di valutazione e strutture di coordinamento.
- Definizione dei termini di riferimento per gli affidamenti dei servizi di valutazione ai valutatori indipendenti e secondo procedure di appalto pubblico.
- Definizione delle esigenze e disponibilità di dati e sistemi informativi.
- Definizione del disegno di valutazione con cui si preciserà più nel dettaglio, nell'interlocuzione tra valutatori selezionati e l'AdGN, l'approccio, i metodi e gli strumenti con cui verranno realizzate le diverse valutazioni in-itinere ed ex-post del PSP.
- Raccolta, a livello nazionale, delle valutazioni che saranno realizzate a livello regionale, tale da dare adeguata evidenza delle specificità degli interventi di attuazione della strategia nazionale della PAC nei territori e dei loro effetti.
- Definizione delle modalità per favorire la più ampia comunicazione e disseminazione dei risultati della valutazione e il successivo utilizzo nell'attuazione del PSP.

1.2 I fabbisogni valutativi e le valutazioni del PSP

In termini di tipologie, verranno condotte **valutazioni tematiche durante tutto il periodo di programmazione**, secondo un approccio *on-going*, e una **valutazione di programma del PSP in fase ex-post**. Nell'ambito di tali processi valutativi verranno realizzati casi studio, analisi comparate, sintesi e studi a carattere valutativo, condotti a diversi livelli e stadi di attuazione del PSP.

In termini di ambiti valutativi, in linea con gli atti di indirizzo della Commissione Europea, la valutazione sarà incentrata sul contributo fornito dal PSP al raggiungimento degli obiettivi specifici e trasversale della PAC e, dunque, alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea, in termini di efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e valore aggiunto e coerentemente con la logica di intervento del Piano e dei risultati attesi.

Verranno valutati temi di particolare rilievo nell'ambito degli indirizzi comunitari (architettura verde, valore aggiunto LEADER, Rete PAC, AKIS, digitalizzazione, efficienza amministrativa e NDM, parità di genere, condizionalità sociale), accanto a cui sono stati individuati una serie di temi di valutazione rilevanti in base alla logica di intervento e alle priorità del PSP, con riferimento alla portata, alla tipologia e all'attuazione degli interventi del PSP¹. Essi, riguardano, in particolare:

- competitività del settore agricolo, alimentare e forestale in ottica sostenibile;
- transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale;
- capacità di attivare conoscenza, ricerca e innovazioni;
- sviluppo dell'economia rurale e rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali;
- promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro;

¹ Si fa riferimento al capitolo 2 del Piano Strategico della PAC dedicato alla valutazione delle esigenze e la strategia di intervento.

- capacità di diffondere forme di digitalizzazione nei sistemi agroalimentari e rurali.

Con specifico riferimento alla valutazione degli effetti sulle componenti ambientali indotti dal PSP, la valutazione terrà conto delle indicazioni e delle raccomandazioni emerse nel processo di Valutazione Ambientale Strategica sulle principali componenti ambientali ritenute critiche, secondo una scala adeguata di territorializzazione e fornirà elementi specifici di valutazione nell'ambito dei documenti valutativi.

Oltre tali ambiti strategici di intervento, anche gli strumenti e i meccanismi di intervento, nonché il sistema di delivery e l'efficienza dell'implementazione degli interventi, costituiranno oggetto della valutazione del PSP.

In sintesi, le attività valutative previste durante il periodo di programmazione, inclusive delle relazioni di performance e dei meccanismi di delivery, saranno relative a:

- Obiettivi trasversale e specifici della PAC perseguiti nel PSP, secondo i criteri di valutazione comuni, gli elementi chiave da valutare e i fattori di successo delineati nel Regolamento di esecuzione UE 2022/1475, con particolare riferimento all'analisi della causalità tra il PSP e il contributo al conseguimento dei suddetti obiettivi; ciascun obiettivo sarà valutato almeno una volta durante il periodo di attuazione e/o nel contesto della valutazione ex post.
- temi di rilevanza strategica, definiti sulla base della regolamentazione comunitaria e delle specifiche esigenze di valutazione relative alla specificità della strategia nazionale della PAC inclusa nel PSP, alla sua attuazione e al suo miglioramento.

Tali valutazioni saranno di processo, relativamente agli andamenti dell'attuazione del PSP e di efficacia, relativamente a risultati e impatti degli interventi, in base a criteri valutativi e fattori di successo comuni raccomandati dal Reg. EU 2022/1475 e quelli specifici del PSP.

La tabella 1 schematizza la ricomposizione degli ambiti, dei temi, degli elementi e fattori chiave e di successo delle valutazioni che saranno realizzate per la Strategia nazionale della PAC e definiti sulla base di: (i) previsioni e raccomandazioni regolamentari; (ii) analisi della logica di intervento del PSP e dei fabbisogni emersi nel corso del confronto con i principali stakeholders del PSP; (iii) linee guida e di orientamento.

Rimane inteso che, il presente PdV contiene attività valutative minime sulle quali individuare le metodologie, i processi e le tempistiche sin dall'inizio del periodo di programmazione. Il PdV va inteso infatti come uno strumento flessibile, da adattare periodicamente all'andamento del Piano, concordando di volta in volta gli aspetti che risulteranno meritevoli di approfondimento. Ulteriori livelli di dettaglio e la numerosità delle valutazioni, nonché specifici quesiti valutativi, verranno decisi in maniera articolata in successivi documenti di attuazione (ad esempio, i disegni di valutazione) del PdV.

Questi ultimi potranno essere definiti sulla base di processi di concertazione sistematica e scelte condivise che saranno intrapresi attraverso le strutture di governance e coordinamento definite dal MASAF per tale finalità (cfr. § 3). Nel presente documento vengono coerentemente descritte, al riguardo, le strutture e i processi di governance e di consultazione periodiche per favorire decisioni collettive e meccanismi di individuazione delle priorità valutative con la partecipazione delle Regioni e dei principali stakeholders del Piano Strategico ai diversi livelli territoriali, al fine di definire gli obiettivi specifici delle varie valutazioni e le relative domande valutative e includere in maniera sistematica ulteriori fabbisogni di conoscenza valutativa emergenti (cfr §3.1 e §3.2).

Nel merito dei diversi temi di valutazione del PSP, l'AdGN provvederà alla definizione di metodologie e strumenti volti ad assicurare la coerenza delle valutazioni eventualmente effettuate a livello regionale e a ottimizzare il contributo delle stesse alla valutazione globale, e/o di interventi specifici, del PSP.

Tabella 1: Ambiti, temi, fattori chiave e criteri delle valutazioni della Strategia nazionale della PAC in Italia

Ambito	Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi
Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE	O1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE	Reddito agricolo sufficiente	Il livello del reddito agricolo nelle aziende agricole sovvenzionate sta aumentando o almeno è stabile, e le disparità tra aziende agricole e rispetto ad altri settori economici si stanno riducendo, tenendo conto delle tendenze economiche generali
		Resilienza	
Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola	O2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola	Migliore orientamento al mercato	Il commercio agroalimentare è in aumento. La produttività nelle aziende agricole sovvenzionate è in aumento
		Competitività delle aziende agricole e dei sistemi locali	
Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	O3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	Accesso al credito	La quota della produzione commercializzata nell'ambito dei regimi di qualità e della produzione biologica è in aumento. La quota della produzione commercializzata a organizzazioni di produttori (OP) e da altre forme di organizzazioni
		Equità e stabilizzazione dei redditi	
		Strumenti di Gestione rischio	
		Strumenti finanziari	
		Condizionalità sociale	
		Migliore orientamento al mercato	
		Competitività delle aziende agricole e dei sistemi locali	
		Evoluzione in termini di qualità dell'offerta	
		Strumenti Finanziari	
		Applicazione di nuovi paradigmi come quelli proposti da F2F e Green Deal	
		Capacità di focalizzare gli investimenti su fabbisogni e sistemi specifici.	
		Condizionalità sociale	
		Posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare.	
		Integrazione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e partecipazione a regimi di qualità e alla produzione biologica per incrementare il valore aggiunto.	

Ambito	Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi
		Condizionalità sociale	<p>di agricoltori sovvenzionate è in aumento.</p> <p>Il valore aggiunto lordo per gli agricoltori partecipanti alle OP e ad altre forme di organizzazioni di agricoltori oppure a regimi di qualità e alla produzione biologica è in aumento.</p>
Architettura ambientale e climatica	O4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici</p> <p>Adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>Condizionalità rafforzata</p> <p>Valutazione calibrata sul contesto territoriale e su scala aziendale;</p> <p>Sia colture che allevamenti zootecnici.</p>	<p>Le emissioni di gas a effetto serra in agricoltura sono in diminuzione.</p> <p>Il sequestro del carbonio organico nel suolo è in aumento o si mantiene stabile.</p> <p>La capacità di produzione di energia rinnovabile è in aumento.</p> <p>La resilienza dell'agricoltura ai cambiamenti climatici è in aumento.</p>
	O5 - Gestione efficiente delle risorse naturali	<p>Gestione efficiente delle risorse naturali</p> <p>Condizionalità rafforzata</p> <p>Valutazione calibrata sul contesto territoriale e su scala aziendale.</p>	<p>Le emissioni di ammoniaca in agricoltura, la dispersione dei nutrienti e l'erosione del suolo sono in diminuzione.</p> <p>Il bilancio dei nutrienti sui terreni agricoli è in miglioramento, riducendo così le perdite di nutrienti.</p> <p>La pressione sui bacini di acqua naturali è in diminuzione.</p> <p>L'uso di fitofarmaci di origine chimica e i relativi rischi, così come l'uso di fitofarmaci più pericolosi, sono in diminuzione</p>

Ambito	Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi
	O6 - Arrestare e invertire la perdita di biodiversità	Invertire il processo di perdita della biodiversità	La biodiversità connessa ai terreni agricoli è in miglioramento o almeno si arresta la perdita di biodiversità. La biodiversità nelle zone Natura 2000 interessate dall'agricoltura o dalla silvicoltura è in miglioramento o almeno si arresta la perdita di biodiversità. L'agrobiodiversità è in aumento.
		Servizi ecosistemici Condizionalità rafforzata Valutazione calibrata sul contesto territoriale e su scala aziendale	Il benessere delle popolazioni di impollinatori è in miglioramento o almeno stabile. La superficie interessata da elementi caratteristici del paesaggio nei terreni agricoli è in aumento
Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	O7 - Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	Ricambio degli agricoltori	Il numero dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori è in aumento.
		Sviluppo delle aziende	Il numero delle aziende rurali è in aumento
Sviluppo locale nelle aree rurali	O8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	Economia rurale sostenibile Equità e stabilizzazione dei redditi Sostenibilità sociale	L'economia delle zone rurali è in crescita o almeno è stabile; il divario tra zone urbane e zone rurali è in diminuzione. Il tasso di occupazione nelle zone rurali è in miglioramento. L'attività economica collegata alla bioeconomia è in crescita. La silvicoltura sostenibile è in crescita
		Sviluppo locale	I servizi e le infrastrutture a livello locale sono in miglioramento.

Ambito	Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi
		<p>Parità di genere e inclusione sociale</p> <p>Ruolo delle donne, partecipazione nell'economia rurale e nei processi di <i>decision making</i></p>	<p>L'occupazione e la partecipazione delle donne all'agricoltura sono in miglioramento.</p> <p>Il sostegno nell'ambito del piano strategico della PAC è distribuito in maniera più equa.</p> <p>La povertà rurale è in diminuzione.</p>
	Approccio LEADER	<p>Spopolamento ed economia delle aree rurali</p> <p>Valore aggiunto Leader: Miglioramento del capitale sociale Miglioramento della governance Miglioramento dei risultati e degli impatti</p>	<p>Effetto di Leader sul processo di spopolamento Arricchimento e irrobustimento delle economie locali</p> <p>La capacità della rete e la qualità delle interazioni all'interno dei GAL migliorano o rimangono ad un livello elevato La capacità della strategia di riunire organizzazioni e persone in modo inclusivo nel processo decisionale migliora o rimane ad un livello elevato.</p> <p>La strategia risponde a esigenze locali specifiche ha stimolato specifici interventi sul territorio con modalità più adeguate (azioni innovative, promotori nuovi, scala locale, relazioni con altri interventi, ...)</p>
	Smart villages	<p>Valutazioni di efficacia/efficienza comparative degli interventi attuati nell'ambito delle SSL con quelli attivati attraverso bandi regionali</p>	

Ambito	Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi
Sicurezza alimentare e qualità del cibo	O9 - Sicurezza alimentare e qualità del cibo	<p>Qualità e sicurezza degli alimenti</p> <p>Regimi di qualità e benessere animale</p>	<p>Il valore della produzione commercializzata nell'ambito di regimi di qualità è in aumento.</p> <p>Il benessere degli animali è in miglioramento e l'uso di antimicrobici è in diminuzione</p> <p>Diminuzione fattori di stress e condizioni di scarso benessere</p>
Modernizzazione dell'agricoltura e delle zone rurali attraverso promozione, condivisione di conoscenza, innovazione e la digitalizzazione	Strategia AKIS e digitalizzazione	<p>Il sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)</p> <p>Governance degli AKIS e loro strategie</p> <p>Approccio strategico, incluse sinergie, nel disegno e nella delivery della strategia di rafforzamento degli AKIS</p>	<p>Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale.</p> <p>Gli agricoltori migliorano le pratiche agronomiche dopo aver partecipato a programmi di formazione e/o aver fatto ricorso alla consulenza aziendale.</p> <p>La spesa del piano strategico della PAC destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento.</p>
		<p>Coerenza, efficacia ed efficienza della delivery (es. criteri e processi di selezione dei GO; uso di costi semplificati) degli interventi di attuazione della strategia AKIS</p> <p>Contributo della strategia all'obiettivo trasversale e a quelli specifici della PAC</p> <p>Interventi interregionali (inclusi i GO)</p>	
		<p>Ricadute e impatti negli AKIS e sugli attori degli AKIS (es. capacità innovativa)</p>	

Ambito	Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi
		<p>Formazione e altre forme di scambio della conoscenza, inclusa la capacità di intercettare e traguardare i reali fabbisogni di formazione degli addetti al settore, inclusa l'innovatività di approcci, metodi, <u>formazione, consulenza aziendale</u>, inclusa la capacità di intercettare e traguardare i reali fabbisogni di consulenza degli addetti al settore, inclusa l'innovatività di approcci, metodi, strumenti di <u>consulenza</u>.</p>	<p>Un crescente numero di agricoltori fruisce del sostegno per le tecnologie agricole digitali</p>
		<p>Servizi di supporto all'innovazione, inclusa la capacità di intercettare, aggregare e coordinare i <u>processi di innovazione</u>.</p> <p>Backoffice, comprese la coerenza, l'efficacia e l'efficienza dei modelli organizzativi, le capacità di intercettare e risolvere le <u>esigenze nei diversi territori</u>.</p> <p>Strategia della Digitalizzazione, coerenza, efficacia ed efficienza.</p> <p>Contributo della strategia all'obiettivo trasversale e a quelli specifici della PAC</p> <p>Impatti sul settore e sulle aree rurali</p>	<p>tramite il piano strategico della PAC.</p>

Ambito	Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi
RETE PAC	Rete PAC	Valore aggiunto e contributo della Rete PAC al miglioramento dell'attuazione e della governance del PSP	
	Rete Innovazione	Organizzazione, efficacia	Efficienza amministrativa
	Rete Valutazione	Creazione network e trasferimento conoscenze	
(New) delivery model	Piano della comunicazione		
	Integrazione e programmi, es PNRR con altre e dei risultati, complementarità		Politiche fondi strutturali, altri
	<p>New delivery model applicato alla strategia nazionale della PAC</p> <p>Delivery model degli interventi di attuazione della strategia della PAC</p>	<p>Coerenza della programmazione;</p> <p>Efficacia del design del Piano rispetto al perseguimento degli obiettivi;</p> <p>Adeguatezza delle competenze in materia di monitoraggio e valutazione. Costi amministrativi del nuovo sistema di programmazione degli output e dei PLUA.</p> <p>Relazioni (o integrazioni) tra primo e secondo pilastro della PAC in termini di efficacia, di efficienza e di semplificazione. per le amministrazioni e per gli stessi beneficiari della PAC.</p> <p>Sistema di indicatori di risultato: adeguatezza, consistenza, rappresentatività.</p> <p>Adeguatezza ed efficienza del sistema di monitoraggio per la raccolta e la quantificazione degli indicatori e flussi informativi fra diversi livelli di programmazione.</p>	

Da parte della Rete PAC 2025-2027 potranno essere condotti, inoltre, analisi, ricerche e studi comparativi volti a supportare i processi valutativi e l'organizzazione della valutazione del PSP.

2. Modalità e tempi di attuazione del PdV

Il presente PdV verrà attuato lungo il periodo di programmazione del PSP 2023-2027 e include tutte le attività, le analisi e gli studi a carattere valutativo che verranno svolti in itinere e fino alla valutazione ex-post del PSP, sotto la responsabilità dell'AdGN.

I servizi di valutazione verranno affidati **entro il 31 dicembre 2024**, compatibilmente con i tempi tecnici necessari all'espletamento delle procedure di gara.

A livello nazionale (AdGN), tramite procedura di evidenza pubblica, i servizi di valutazione del PSP verranno affidati in un'unica soluzione e attraverso un'articolazione in lotti che segue le priorità strategiche del PSP secondo le seguenti modalità:

- 1 lotto che include il coordinamento generale delle valutazioni del PSP e la sintesi dei principali risultati ottenute dalle stesse, la valutazione del framework di programmazione e del delivery model (incluso il sistema di monitoraggio e la valutazione dei meccanismi di governance multilivello che caratterizzano il PSP), la valutazione dell'integrazione tra strumenti di policy (PNRR, Politica di coesione, LIFE, ecc.) e la valutazione ex-post.
- 1 lotto relativo all'architettura verde, che include la valutazione degli obiettivi specifici 4, 5 e 6 del PSP e le eventuali interconnessioni con gli altri obiettivi (in particolare l'OS9 per quanto riguarda il benessere animale).
- 1 lotto relativo alla capacità della strategia di garantire un reddito equo agli agricoltori e aumentare la competitività e che include le valutazioni relative agli obiettivi specifici 1, 2, 3, 7 e le eventuali interconnessioni con gli altri obiettivi.
- 1 lotto relativo allo sviluppo locale nelle aree rurali che include le valutazioni relative all'obiettivo specifico 7, 8 e 9, incluso il valore aggiunto del LEADER, degli smart villages e degli approcci territoriali in genere;
- 1 lotto relativo alla valutazione dell'obiettivo trasversale della PAC (inclusa la strategia AKIS), alle attività della Rete nazionale PAC, alle attività di comunicazione del PSP.

Nella tabella 2 è definita la tempistica prevista per le attività valutative relative al PdV nazionale e articolate per ambiti valutativi, che verranno finalizzate durante il periodo di programmazione ed ex-post. La scelta è stata quella di rappresentare detto percorso strutturandolo in annualità in cui effettivamente viene realizzato il prodotto valutativo, che si presuppone accompagnato da attività preparatorie, indagini e analisi a carattere valutativo utili a predisporre i risultati e i rapporti valutativi.

Le scelte relative ai tempi sono dovute a diversi fattori, fra i quali la disponibilità di dati tali per cui sia possibile esprimere giudizi e ragionare sugli impatti, all'avanzamento degli interventi, alla maggiore tempistica relativa al verificarsi degli effetti attesi e alla complessità degli interventi.

Tabella 2: Tempistica delle attività di valutazione del PdV

Ambito/Annualità	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE								
Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola								
Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore								
Ambiente e clima								
Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale. sostenibile nelle zone rurali								
Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione. sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile								
Sicurezza alimentare e qualità del cibo								
Modernizzazione dell'agricoltura e delle zone rurali attraverso promozione, condivisione di conoscenza, innovazione e la digitalizzazione								
RETE PAC								
(New) delivery model								
OCM								
I Pilastro								

Quanto delineato nella tabella potrà essere modificato nel corso delle attività di valutazione per tener conto delle condizioni di valutabilità dei diversi temi, dei tempi di attuazione delle varie tipologie di intervento del PSP, dell'effettiva disponibilità di dati e delle diverse priorità e delle esigenze di valutazione che emergeranno nel tempo e che saranno definite dagli organismi di governance multilivello istituiti per l'attuazione del PdV (cfr. § 3.1).

3. Governance e coordinamento delle valutazioni del PSP

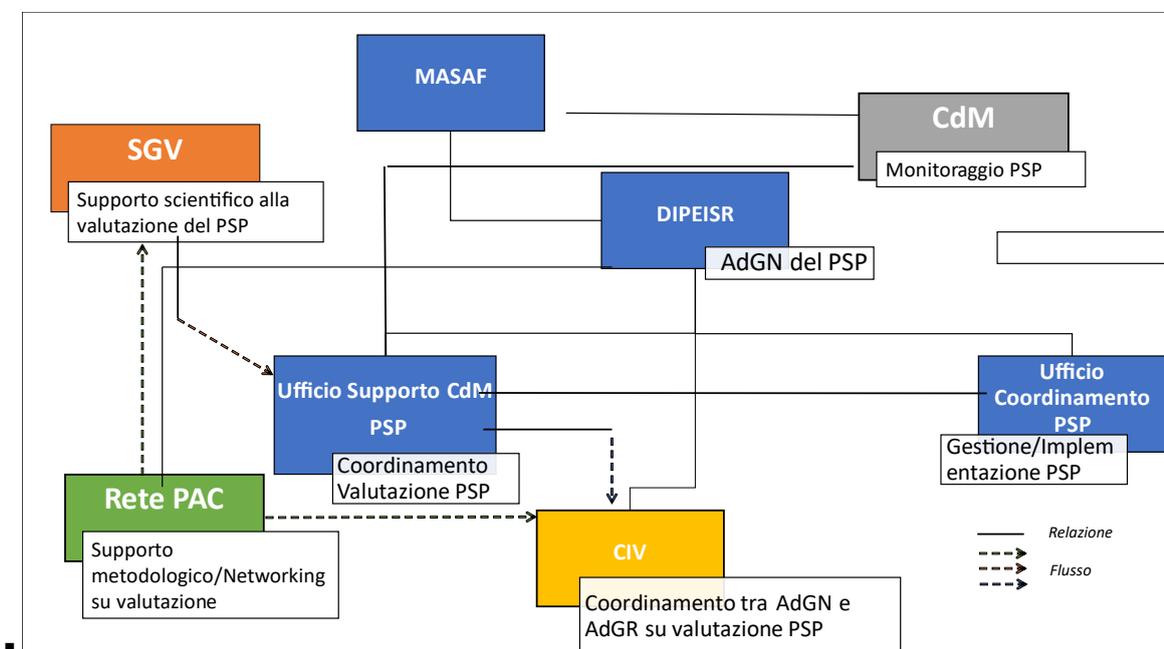
3.1 Organismi di governance

Il MASAF - Dipartimento per le politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR), nella sua qualità di Autorità di Gestione Nazionale, ha la responsabilità per gli adempimenti in materia di valutazione globale del PSP previsti dalla regolamentazione UE, incluse la definizione, attuazione e comunicazione del PdV al Comitato di Monitoraggio Nazionale (art. 140 Reg. UE n. 2021/2115). Tale valutazione globale (che comprende quella ex ante, già realizzata, le valutazioni durante il periodo di programmazione fino a quella ex-post) include tutti gli interventi programmati nel PSP, compresi quelli attuati dalle Regioni e Province autonome attraverso i CSR.

Al riguardo, l'AdGN promuove e coordina il coinvolgimento attivo delle DG del MASAF responsabili dell'attuazione degli interventi nazionali e delle Autorità di Gestione Regionali (AdGR) lungo tutte le fasi di elaborazione e attuazione del Piano di valutazione del PSP, col fine di assicurare che la pianificazione e la realizzazione di tutte le attività valutative, siano coerenti con gli obblighi unionali e siano effettivamente corrispondenti alle esigenze di dare evidenza agli interventi, ai loro effetti e ai processi di realizzazione del PSP a livello nazionale e ai diversi livelli territoriali (Art. 2 Reg. 1475/2022).

Al fine di garantire un'adeguata implementazione del processo di valutazione del PSP, la AdGN si dota di tre istituti di governance della valutazione del PSP (figura 1): l'Ufficio di supporto al Comitato di Monitoraggio del PSP (USCdM), lo Steering group della valutazione (SGV) e il Comitato di indirizzo della valutazione del PSP (CIV).

Figura 1: Organizzazione funzionale e flussi di governance della valutazione del PSP



L'Ufficio di supporto al Comitato di Monitoraggio del PSP (USCdM), dipendente funzionalmente dall'AdGN, dovrà coordinare le attività di monitoraggio e valutazione del PSP, con il compito di definire, aggiornare e coordinare tutte le attività necessarie all'attuazione del Piano di valutazione, attraverso la realizzazione delle attività valutative, la loro comunicazione e le azioni di follow up.

Lo Steering group della valutazione (SGV) del PSP, istituito entro sei mesi dalla definizione del PdV, ha un ruolo consultivo di supporto dell'USCdM e svolge funzioni di presidio della qualità globale e di indirizzo dei processi valutativi del PSP e del loro seguito. Coordinato dall'USCdM, lo SGV rappresenta il luogo di dialogo e confronto sistematico tra esperti e con il/i valutatore/i in materia di approcci, metodi, strumenti e uso delle diverse valutazioni per il miglioramento del PSP e della sua attuazione. A questo proposito, lo steering group include esperti sui temi più rilevanti della strategia nazionale, della Rete nazionale PAC, degli organismi pagatori e altri su temi rilevanti per il monitoraggio e la valutazione. I compiti dello steering group sono:

- garantire la buona attuazione e il presidio della qualità delle attività valutative del PSP;
- fornire supporto tecnico e raccomandazioni nel merito degli approcci, metodi, strumenti di valutazione nel corso delle sue diverse fasi di realizzazione (strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione);
- fornire supporto tecnico e raccomandazioni per la migliore formulazione della domanda di valutazione e il follow-up dei risultati dei processi valutativi.

Il Comitato di indirizzo della valutazione del PSP (CIV) è composto dai rappresentanti dell'USCdM nazionale e degli analoghi istituti delle AdGR, con il compito di indirizzare le attività di pianificazione, realizzazione e follow-up delle valutazioni del PSP, assicurando la sistematica concertazione tra le AdG ai diversi livelli di attuazione degli interventi del PSP. In particolare, il CIV:

- definisce la domanda di valutazione relativa al PSP;
- fornisce indirizzi tecnici e metodologici per l'esecuzione dei processi valutativi e per l'esame dei risultati delle valutazioni, nonché per la definizione di adeguate azioni di follow-up;
- discute la disponibilità e individua le fonti informative di monitoraggio necessarie per lo svolgimento delle attività di valutazione, nonché le modalità e i tempi con cui saranno messe a disposizione dei valutatori;
- propone le azioni di follow-up dei risultati delle valutazioni.

A questi si aggiunge il **Comitato di Monitoraggio Nazionale (CdMN)** del PSP che, istituito dal MASAF, è presieduto dall'AdGN ed è composto dalle AdG e dagli organismi intermedi del PSP, dal partenariato istituzionale e da quello socio-economico. I compiti del CdMN del PSP sono quelli previsti dall'art. 124 del Reg. (UE) 2021/2115.

Per quanto riguarda il livello regionale, qualora siano previste attività di valutazione, le AdGR del PSP ne organizzano in autonomia la governance, prevedendo un'organizzazione funzionale e una pianificazione che rispondano alle loro specifiche esigenze di valutazione, e assicurano, in ogni caso, il coordinamento con l'AdGN, attraverso la partecipazione al CIV, e l'adozione delle azioni di follow-up delle valutazioni che si rendano necessarie per il miglioramento delle performance di attuazione del PSP.

3.2 Gli Stakeholder del PdV

Ai fini del PdV per stakeholder si intende qualsiasi persona o gruppo con aspettative e interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività della valutazione.

Il processo di stakeholder mapping (SM) alla base del presente documento è finalizzato ad assicurare, in tutto il periodo di programmazione, il pieno e attivo coinvolgimento delle parti interessate alla valutazione del PSP.

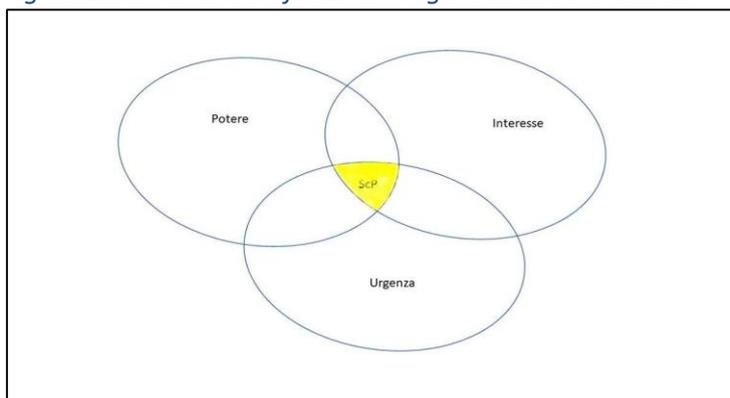
Esse, di fatto, sono state identificate tra le persone, istituzioni o organizzazioni che hanno già partecipato al processo di costruzione del Piano strategico della PAC (Allegato III al PSP “Il processo di consultazione verso il Piano Strategico”) e quelle che hanno partecipato al progetto della Rete Rurale nazionale 2014- 2022, che supporta i sistemi e la governance dei processi di M&V in Italia.

Gli stakeholder del PdV sono stati identificati e classificati in base ai seguenti tre criteri:

a) il potere, ossia la capacità dello stakeholder di prendere o influenzare le decisioni riguardanti l'implementazione, l'uso e l'usabilità delle valutazioni; b) l'interesse (nell'accezione positiva di beneficio), il quale racchiude il perché, il come e in che misura lo stakeholder effettivamente o potenzialmente condiziona (oppure è condizionato da) lo sviluppo e gli esiti della valutazione, incluso il follow up; c) l'urgenza, ossia il grado di impellenza delle istanze avanzate dallo stakeholder (figura 2).

I soggetti classificati quali “Stakeholders con Potenziale” (ScP) rispetto al PdV sono riportati nella mappa in figura 3 in base a tre livelli di potenziale: (i) ScP alto (nella cerchia interna di colore blu scuro), a cui sono associati i massimi gradi di potere, interesse e urgenza, trattandosi delle strutture di governance e di coordinamento deputate a ruoli, funzioni e responsabilità di M&V cogenti in base alla normativa di riferimento o all'organizzazione funzionale dell'AdGN (cfr. paragrafo 3.1) e/o a specifici vincoli contrattuali (come nel caso dei valutatori indipendenti); (ii) ScP medio (nella cerchia intermedia), con gradi di potere, interesse e urgenza inferiori rispetto ai soggetti della precedente categoria ma intensamente coinvolti nelle attività di M&V in accompagnamento ai soggetti delle altre categorie, attraverso servizi specialistici di supporto e assistenza tecnica (statistici, di consulenza, di networking, di capacity building, di comunicazione dei risultati delle valutazioni, ecc.); (iii) ScP basso (nella cerchia esterna di colore più chiaro), con gradi di potere, interesse e urgenza inferiori rispetto alle categorie precedenti, ma la cui partecipazione qualifica il processo valutativo in termini di robustezza, affidabilità, utilità ed equità; questi, infatti, essendo soggetti direttamente o potenzialmente interessati dall'attuazione del PSP, rivestono il ruolo di “portatori di conoscenze” utili ai processi valutativi nonché di destinatari essi stessi del Piano di Comunicazione del PdV (cfr. paragrafi 5).

Figura 2: Criteri di classificazione dagli stakeholder del PdV



Al riguardo, è importante sottolineare che, a seconda delle circostanze, tutti gli Stakeholder del Piano possono fungere da utilizzatori o fornitori di informazioni, evidenze e opinioni nei confronti di altri stakeholder e, in particolare, dei valutatori indipendenti incaricati di fornire giudizi e raccomandazioni basate su evidenze e utili a migliorare l'implementazione del PSP; inoltre, la mappa degli stakeholder non è statica, in quanto con l'evolversi delle esigenze di valutazione e di rafforzamento delle capacità potranno manifestarsi nel tempo dei mutamenti sia nella composizione degli stakeholder che nelle loro interazioni (cfr. paragrafi 6.3 e 6.4).

forestale, Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN), anagrafe tributaria, DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente), Banca Dati Apistica (BDA), Banca dati nazionale gestita da MEF – Igrue, banca dati sui rischi agricoli, banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018.

Il MASAF è il soggetto responsabile per l'acquisizione dei dati secondari presso gli Enti detentori.

Le principali sfide da affrontare per colmare il data gap risiedono nell'assicurare la copertura territoriale dei dati necessari alla valutazione in coerenza con i fabbisogni della valutazione, nelle tempistiche della disponibilità dei dati nelle tempistiche idonee al rispetto al cronoprogramma, e l'armonizzazione dei dati provenienti da diversi database. Al fine di colmare il data gap, l'ADGN prevede quindi di georeferenziare i dati dei beneficiari del PSP, in particolare tramite il sistema del Area Monitoring System (AMS) per gli interventi basati sulle superfici, ma anche degli interventi non basati sulle superfici per consentire una lettura territoriale delle valutazioni.

È previsto altresì la sincronizzazione del database dei beneficiari con il fascicolo aziendale² e il database RISA (Rete per la Sostenibilità Agricola, già RICA) al fine di consentire l'apprezzamento puntuale della PAC sulla redditività delle imprese agricole e sul sistema della competitività e sostenibilità del settore primario. Inoltre, per assicurare il rispetto del cronoprogramma e le peculiarità della valutazione, per esempio in tema ambientale, è previsto l'utilizzo dei dati di attuazione delle programmazioni precedenti. Infine, è previsto il ricorso a dati primari raccolti dal valutatore, utili a colmare il data gap e a costruire e utilizzare di benchmark di riferimento per la valutazione. In questo contesto, il MASAF è responsabile per la gestione e controllo sulla qualità dei dati, per la sincronizzazione dei database e per la fornitura dei dati al valutatore, con il supporto di Agea coordinamento e della Rete PAC.

Pertanto, tenuto conto delle informazioni disponibili nel sistema di monitoraggio della PAC derivanti dall'attuazione degli interventi, è previsto che il sistema informativo nazionale venga integrato da ulteriori informazioni non disponibili nei sistemi informativi che trattano le domande di aiuto e pagamento del PSP, al fine di rispondere adeguatamente alle esigenze di valutazione.

Eventuali richieste di informazioni aggiuntive verranno definite e concordate nell'ambito del CIV.

5. Comunicazione, divulgazione e follow-up del PdV

La comunicazione e la divulgazione dei risultati delle valutazioni rappresentano attività fondamentali che, in continuità con alcune buone pratiche già realizzate nei precedenti periodi di programmazione dello sviluppo rurale in Italia, devono essere previste come parte integrante di ogni processo valutativo, poiché ne assicurano l'utilità e l'uso, nella sua funzione di accompagnamento alla corretta ed efficace attuazione degli interventi e al loro miglioramento; oltre che di apprendimento sulla politica e sulla sua azione per il settore agricolo e per le aree rurali.

Coerentemente con le disposizioni regolamentari, le valutazioni nazionali del PSP e quelle eventualmente predisposte dalle regioni/PA saranno rese pubbliche sui portali web delle rispettive

² Il fascicolo aziendale rappresenta un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che caratterizzano l'azienda agricola, sulla base anche di quanto stabilito dal DPR 503/99. Il fascicolo di fatto è predisposto, essendo stato ideato come un contenitore incrementale, ad espandere il proprio contenuto informativo sulla base di specifiche esigenze. https://www.sin.it/portal/page/portal/SINPubblico/Area_EGov/Sian/Patrimonio_informativo/Fascicolo_azendale

amministrazioni responsabili, AdGN e AdGR.

Al fine di favorire la massima diffusione delle pratiche e dei risultati delle valutazioni è, inoltre, assicurata la comunicazione sistematica di tali valutazioni dalla Rete PAC, che provvederà alla loro sistematizzazione, analisi e messa a disposizione attraverso il proprio portale web e le proprie attività.

La AdGN prevede la predisposizione di uno specifico piano di comunicazione della valutazione da parte dei valutatori indipendenti del PSP che dettaglierà gli strumenti e i canali di comunicazione più adeguati per ciascun gruppo target di stakeholder, definendo metodi e tempistiche. Inoltre, la tipologia di prodotto e il linguaggio impiegato (tecnico o divulgativo) saranno calibrati in base al destinatario individuato. In particolare, le sintesi divulgative avranno il compito di spiegare con lessico non tecnico ed infografiche i risultati della valutazione anche ai soggetti non addetti ai lavori. Qualora le AdGR attuino attività di valutazione dovranno prevedere nei loro Piani di comunicazione le azioni per la divulgazione dei prodotti della valutazione.

Il piano di comunicazione del PdV verrà definito in coerenza con la strategia di comunicazione e gli strumenti individuati nel Piano di Comunicazione del PSP.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Tabella 3 identifica gli elementi minimi che il piano di comunicazione del PdV riporterà per i diversi gruppi target della valutazione. I valutatori indipendenti definiranno in sede di disegno valutativo, in collaborazione con le amministrazioni di riferimento, ulteriori gruppi target, obiettivi, prodotti e canali.

Tabella 3 – Elementi minimi del Piano di comunicazione del PdV

Target	Obiettivi della comunicazione	Prodotti attesi	Canali di diffusione
Strutture di governance e di coordinamento	Comunicare in maniera tempestiva gli esiti dell'analisi valutativa come supporto ad eventuali modifiche agli interventi previsti dal PSP	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti tecnici • Rapporti tematici • Sintesi tecniche • Presentazioni ppt 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di approfondimento • Mailing • Area riservata
Comitato di monitoraggio del PSP	Informare sullo stato di avanzamento e i risultati degli interventi per assicurare l'accountability del PSP e un maggiore coinvolgimento degli stakeholder nelle attività	<ul style="list-style-type: none"> • Report di sintesi • Presentazioni ppt 	<ul style="list-style-type: none"> • Mailing • Sito internet del PSP • Sito internet della Rete PAC
Portatori di conoscenza tecnico/scientifica	Informare sullo stato di avanzamento degli interventi del PSP con linguaggio tecnico	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti tecnici sintetici • Pubblicazioni tecniche sintetiche • Presentazioni ppt 	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari/workshop • Sito internet del PSP • Sito internet della Rete PAC
Rete europea della valutazione (Helpdesk) e altre organizzazioni di valutatori o di divulgazione della valutazione (AIV, EES)	Diffusione dei risultati degli interventi della strategia nazionale della PAC nei territori Diffusione pratiche valutative	<ul style="list-style-type: none"> • Articoli scientifici • Pubblicazioni tecniche sintetiche • Presentazioni ppt 	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari/workshop • Sito internet della Rete europea della PAC, dell'AIV e delle altre organizzazioni destinatarie della comunicazione

Target	Obiettivi della comunicazione	Prodotti attesi	Canali di diffusione
Beneficiari degli interventi	Favorire la partecipazione attiva alla strategia nazionale della PAC risultati degli interventi, con particolare riferimento alle diverse categorie di beneficiari (es. giovani)	<ul style="list-style-type: none"> • Depliant/brochure divulgative • Pubblicazioni non tecniche • Newsletter • Podcast, video 	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet del PSP • Sito internet della Rete PAC • Incontri nazionali/territoriali • Mass Media tradizionali e non
Società civile	Comunicare gli interventi realizzati attraverso il PSP e i risultati conseguiti	<ul style="list-style-type: none"> • Depliant/brochure e divulgative • Materiali audiovisivi • Pubblicazioni non tecniche • Newsletter • Podcast, video 	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet del PSP • Sito internet della Rete PAC <p>Mass Media tradizionali e non</p>

Al fine di assicurare il necessario seguito (follow-up) ai risultati delle valutazioni, i valutatori indipendenti del PSP predispongono e mantengono un “diario di bordo”, che tenga traccia delle raccomandazioni e delle modalità con cui le AdGN/AdGR danno loro seguito. Tale documento sarà di ausilio, in sede di Comitato di Monitoraggio, per la disamina dei progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l’eventuale seguito dato ai risultati.

6 Risorse, supporto tecnico and azioni di rafforzamento delle capacità amministrative e di valutazione

6.1 Risorse umane delle amministrazioni

Come già evidenziato in precedenza, l’AdGN prevede l’istituzione di uno specifico ufficio con funzioni di “supporto al Comitato di Monitoraggio e alle valutazioni del PSP (USCdM)”, che includono quelle necessarie all’implementazione del PdV. Al fine di garantire il funzionamento efficace di questa struttura dovrà essere prevista una adeguata composizione in termini di numerosità e professionalità in considerazione del carico di lavoro relativo a:

- il supporto al Comitato di Monitoraggio Nazionale;
- la definizione, agli aggiornamenti e all’attuazione del PdV;
- i meccanismi e procedure di coordinamento multilivello tra AdGN e AdGR e coordinamento del CIV;
- le specifiche funzioni di monitoraggio e procedure di gestione dei dati;
- la complementarità e sinergie con la valutazione di altre politiche.

Nel merito, sulla base delle esperienze pregresse, si ritiene opportuno dotare l'USCdM di un numero di risorse non inferiore a 3.

L'AdGN si avvarrà, inoltre, del contributo della Rete PAC come esplicitato nel paragrafo 6.3.

Ove necessario, l'AdGN si avvarrà, anche, di servizi di assistenza tecnica, attraverso l'acquisizione di di professionalità e/o forniture esterni per il supporto tecnico specialistico e/o scientifico dell'USCdM.

Per quanto riguarda lo Steering group della valutazione (SGV), la composizione è definita dall'AdGN, in base alle aspettative di valutazione e alle necessità di confronto con gli stakeholders.

6.2 Risorse finanziarie

L'AdGN mette a disposizione le risorse necessarie per l'implementazione e il funzionamento degli istituti di governance del PdV del PSP, attraverso le risorse di assistenza tecnica.

Al riguardo, il 7% della dotazione finanziaria dell'assistenza tecnica del PSP è considerato un benchmark di riferimento adeguato a garantire servizi di valutazione di elevata qualità scientifica e metodologica, oltre che alla portata e alla complessità degli interventi della PAC in Italia.

Le regioni e le PA, qualora prevedano la realizzazione di attività di valutazioni autonome, vi destinano una dotazione finanziaria adeguata attraverso le risorse dell'assistenza tecnica a loro assegnate.

Per il funzionamento degli organismi di governance della valutazione, le amministrazioni assicurano la partecipazione delle proprie unità di staff alle riunioni della Rete PAC, dell'Helpdesk europeo della valutazione e di attuazione del PdV del PSP (es. CIV).

Nelle strategie di sviluppo locale dei GAL saranno previste risorse adeguate alla realizzazione di attività di fornitura dei dati di monitoraggio e di attività di (auto)valutazione delle stesse.

6.3 Supporto alle capacità di governance, attuazione e comunicazione del PdV

In continuità con i precedenti periodi di programmazioni, le Reti PAC di livello nazionale ed europeo, saranno i principali soggetti deputati ad assicurare la realizzazione di azioni di supporto allo sviluppo e rafforzamento delle capacità di governance, attuazione e comunicazione in materia di valutazione della PAC.

Sulla base di quanto stabilito dal Reg. (UE) 2021/2115, delle esigenze espresse dal partenariato e dagli altri stakeholders nel corso della procedura di consultazione ai fini della redazione del PSP, la Rete PAC nazionale svolgerà le seguenti funzioni di supporto in materia di valutazione:

- definizione e rafforzamento delle capacità di governance e attuazione della valutazione, incluse azioni di messa in rete dei diversi stakeholders della valutazione ai diversi livelli di attuazione del PSP e a livello internazionale;
- comunicazione e disseminazione delle valutazioni;
- indirizzo scientifico e metodologico teso a favorire la condivisione delle valutazioni e l'apprendimento nella prospettiva di contribuire a migliorare il disegno e l'attuazione della Strategia della PAC e l'innovatività degli approcci, dei metodi e degli strumenti di valutazione.

A tal fine, nel contesto della Rete PAC si prevede l'istituzione di un progetto/gruppo di lavoro specifico che, attraverso l'inclusione di professionalità esperte della materia, realizzerà azioni delle seguenti forme di supporto al sistema di governance del monitoraggio e della valutazione del PSP:

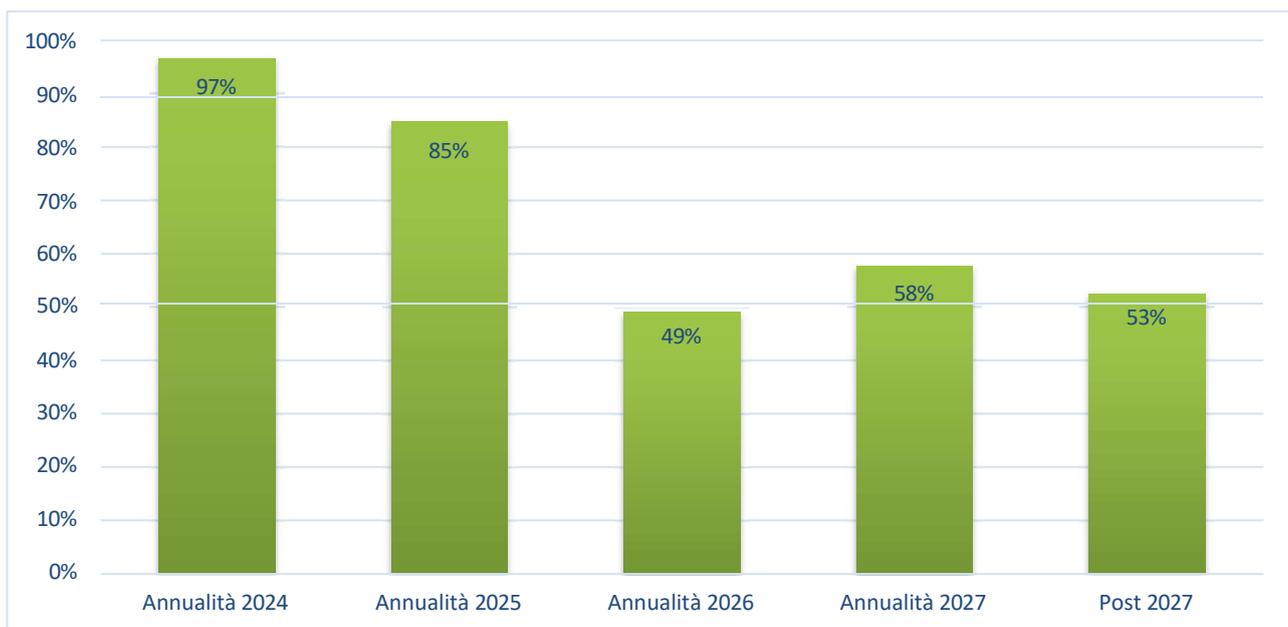
- Azioni di sviluppo e rafforzamento delle capacità, attraverso attività di consulenza diretta alle amministrazioni e organizzazione di eventi tesi all'acquisizione e al confronto di conoscenze e pratiche di monitoraggio e valutazione;
- Analisi e studi a carattere metodologico, scientifico e di indirizzo;
- Messa a disposizione di strumenti di supporto alle decisioni;
- Messa a disposizione di strumenti digitali di sistematizzazione delle pratiche valutative;
- Facilitazione dei rapporti con enti ed istituti nazionali ed internazionale (es. FAO, IFAD, Associazione italiana valutazione, European Evaluation Society) e, in particolare con la CE e l'Helpdesk della valutazione della PAC, inclusa l'organizzazione di eventi e altre azioni condivise.

Tali azioni sono state definite per dare seguito alle esigenze di supporto emerse nel corso di definizione del PSP e di consultazioni successive, oltre che in continuità con i percorsi di rafforzamento delle capacità di governance e attuazione dei processi valutativi delle Reti Rurali Nazionali realizzati nei precedenti periodi di programmazione.

Nel merito della tempistica, la Figura 3 dà evidenza dell'andamento dei fabbisogni di azioni di supporto della Rete PAC a favore delle amministrazioni e dei valutatori emerso da una prima ricognizione realizzata dalla Rete Rurale Nazionale (settembre 2023) e i cui risultati sono in linea con le esperienze realizzate nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

Rimane inteso che la Rete PAC 2025-2027 provvederà ad una sistematica attività di rilevazione dei fabbisogni di capacity building in materia di governance e attuazione del PdV, assicurando un supporto costante e adeguato rispetto alle esigenze che potranno emergere nel corso del periodo di programmazione.

*Figura 3: Timeline relativo al fabbisogno di supporto della Rete PAC in materia di valutazione**



*Percentuali riferite al numero degli stakeholders che hanno segnalato esigenze di supporto sul totale stakeholders.

6.4 Sviluppo e rafforzamento capacità di valutazione dei GAL

Le azioni di sviluppo e rafforzamento delle capacità di valutazione dei GAL saranno assicurate dalla Rete PAC, sotto la responsabilità dell'AdGN e, eventualmente, dai valutatori indipendenti, sotto la responsabilità delle AdGR.

La Rete PAC 2025-2027, assicura la definizione di metodi e strumenti di analisi e (auto)valutazione a livello di GAL, la loro adeguata applicazione, anche attraverso analisi comparate.

In continuità con il passato, la RETE Leader, nell'ambito della Rete PAC, rappresenterà una piattaforma per la costruzione e condivisione della conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione. In tale contesto, verranno realizzate azioni di supporto a favore delle Amministrazioni, dei GAL e dei Valutatori sul tema del monitoraggio e della valutazione dell'approccio LEADER, tra cui:

- Raccolta e aggiornamento dei fabbisogni emergenti sui temi del M&V del Leader.
- Supporto tecnico e metodologico rispetto ai fabbisogni valutativi e alla strutturazione del sistema di monitoraggio funzionale a rispondere alle esigenze valutative. In particolare, per quanto riguarda i GAL, potrà essere fornito supporto per agevolare la necessaria mappatura delle informazioni da raccogliere che saranno trasferite nel SMP tramite gli organismi pagatori.
- Organizzazione di eventi di rafforzamento delle capacità amministrativa e della cultura della valutazione
- Favorire il dialogo tra gli attori responsabili dell'attuazione della strategia Leader e gli stakeholder in tema di monitoraggio e valutazione.